

In un mondo nuovo. L'entrata nella lettoscrittura nella didattica dell'italiano, fra ricerca e formazione insegnanti

L'entrata nella lettoscrittura fra scuola dell'infanzia e inizio scuola primaria è un ambito di osservazione e di ricerca che tradizionalmente si colloca fra studi psicopedagogici e studi di didattica della lingua. Ad ogni modo, esso rientra a pieno titolo tra gli ambiti che deve esplorare chi si occupa di insegnamento della lingua e di formazione insegnanti, perché molto parte proprio da qui: dall'alfabetizzazione emergente e da ciò che il cervello di bambine e bambini fa per scoprire, per costruirsi e per affinare le idee su quello strumento misterioso e affascinante che è la lingua scritta. Ma qual è oggi lo stato dell'arte in questo campo? Che cosa sappiamo e che cosa, invece, dovremmo approfondire e aggiornare? E soprattutto: come può la didattica continuare a stimolare al meglio bambine e bambini, da presto, senza forzature, in un mondo sempre più digitale e plurale? La preziosa lezione di studiose come Emilia Ferreiro e Ana Teberosky ha indicato la strada, e non va dimenticata nel contesto odierno, in cui è fondamentale proporre una visione multidimensionale della lingua scritta, che non disgiunga aspetti tecnici (fonologici e fonografici), aspetti cognitivi, aspetti linguistico-comunicativi e metariflessione, sviluppando così una didattica graduale, ampia e orientata a valorizzare i tentativi di esplorazione spontanea di allieve e allievi. Senza timore di iniziare troppo presto. Nell'ambito dell'incontro, si offriranno una ricognizione su questi aspetti e una descrizione dell'impostazione formativa proposta nel contesto d'insegnamento della relatrice, per poi lasciare successivo spazio al confronto e alla discussione.